

# COMUNE DI FARA NOVARESE

Provincia di Novara

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 35

Oggetto: **AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DI MANDATO A STUDIO LEGALE ESPERTO NEL SETTORE PER L'IMPUGNAZIONE INNANZI AL TAR DEL DECRETO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE EMESSO DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, N. 140, DEL 01/06/2017, RELATIVO AL “PROGETTO DEL POZZO ESPLORATIVO CARPIGNANO SESIA N. 1 DIR”.**

L'anno **duemiladiciassette** addì **trentuno** del mese di **luglio** alle ore **15.15** nella sala riunioni presso la sede comunale, regolarmente adunata a norma dello Statuto, si è riunita la Giunta comunale.

Fatto l'appello, risultano:

|           |                                    | Presenti | Assenti |
|-----------|------------------------------------|----------|---------|
| 1         | PROLO ENNIO<br>Sindaco             | -        | X       |
| 2         | CAVALLINI DANIELA<br>Vicesindaco   | X        | -       |
| 3         | DESSILANI ALDO PIETRO<br>Assessore | X        | -       |
| Totale n. |                                    | 2        | 1       |

Partecipa alla riunione il Segretario comunale, Dott. Francesco Lella, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a), del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Riconosciuto legale il numero degli Assessori intervenuti, la Sig.ra Daniela Cavallini, nella sua qualità di Vicesindaco, assume la presidenza e, dichiarata aperta la seduta, invita la Giunta comunale a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DI MANDATO A STUDIO LEGALE ESPERTO NEL SETTORE PER L'IMPUGNAZIONE INNANZI AL TAR DEL DECRETO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE EMESSO DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, N. 140, DEL 01/06/2017, RELATIVO AL "PROGETTO DEL POZZO ESPLORATIVO CARPIGNANO SESIA N. 1 DIR".

## LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con il decreto n. 140, del 01/06/2017, si è pronunciato in ordine alla compatibilità ambientale del "progetto del pozzo esplorativo Carpignano Sesia n. 1 dir", nell'ambito del permesso di ricerca di idrocarburi denominato "Carisio", il quale si ripropone di ricercare idrocarburi nel territorio del bacino alluvionale del fiume Sesia, questione la cui rilevanza per le comunità locali è stata ripetutamente evidenziata dalle Amministrazioni della zona, compresa la presente, quale possibile *vulnus* all'economia, alla salute dei cittadini ed all'ambiente;

- in particolare, si è in più luoghi evidenziato che progetti di ricerca sull'area in questione, già in passato, avevano suscitato la motivata opposizione dei Comuni agli interventi prospettati, non solo per l'insistenza nell'area interessata, comprendente ben settantotto Comuni, tutti necessariamente interessati nel processo di Valutazione di Impatto Ambientale, di varie aree protette, tra le quali l'area del Sito naturalistico di Importanza Comunitaria individuato come SIC IT 1150007, "Baraggia di Pian del Rosa", ma anche per le probabili conseguenze in caso di rinvenimento e coltivazione di giacimenti di idrocarburi sfruttabili, desunte dall'osservazione di siti già sottoposti a tale stress industriale, tra cui:

1. emissioni nocive sia dai pozzi che dalle centrali di desolfurazione, capaci di procurare seri danni alla salute, all'ambiente ed alla tradizionale economia agricola, quali quelle di idrogeno solforato, nitrati, composti organici volatili, idrocarburi policiclici aromatici e nano polveri pericolose; si tratta in molti casi di agenti cancerogeni e teratogeni (cioè in grado di alterare il DNA dei nascituri); sarebbe anche certo l'incremento dell'acidità delle precipitazioni, con danni ai terreni, alle coltivazioni, agli allevamenti e alle acque superficiali in genere;

2. rischi, con diverse probabilità di verifica, derivanti da ispezioni sismiche, trivellazioni, reiterazione sotterranea di materiale di scarto ad alta pressione, ecc., ed in particolare:

a) rischi di disequilibrio nel delicato assetto idrogeologico del territorio che, essendo di origine collinare, ha una intrinseca tendenza alla instabilità idrogeologica, manifestantesi attraverso frane e smottamenti anche di notevole entità,

b) rischi di compromissione delle acque sorgive e delle falde acquifere, sia superficiali che profonde, la cui dislocazione non è, sovente, del tutto certa, atteso che esse arrivano a giacere, in molti casi, anche a grandi profondità;

c) rischi di attivazione di faglie sismiche del territorio, ad oggi non compiutamente studiate, e di conseguenti terremoti locali e smottamenti, come peraltro già accaduto in Russia ed in California; si ricorda che tra la Valsesia e la Valsessera giace l'edificio di un c.d. "supervulcano", attualmente definito "fossile", ma i cui studi sono iniziati da pochi anni;

3. pur considerando tutte le possibili precauzioni del caso, rischi anche a lungo termine legati agli eventuali malfunzionamenti delle strutture e dei pozzi (esplosioni, dispersioni di gas o liquami, ecc.) in grado di danneggiare ampie aree ed intere popolazioni; gli eventuali pozzi, infatti, sebbene realizzati in cemento e materiale isolante, con il passare degli anni potrebbero andare incontro a cedimenti strutturali e deterioramento che, data la profondità degli stessi, non necessariamente sarebbero individuati prima di procurare devastazioni permanenti delle acque e, di conseguenza, dell'intero ecosistema, nonché della possibilità per il territorio di sostenere la popolazione;

RICORDATO, ancora una volta, che il nostro territorio rappresenta, viceversa, il luogo ideale per lo sviluppo di un'agricoltura di qualità ecocompatibile in grado di offrire produzioni tipiche eccellenti con prodotti di filiera ancora sani perché ottenuti in un contesto ambientale integro;

EVIDENZIATO che, al momento, nessuno studio garantisce la sicurezza per le riserve idriche del territorio, bene dal valore inestimabile in assoluto e deve essere evitato qualsiasi intervento che comporti anche bassissime probabilità di arrecare inquinamento alle strategiche risorse idriche sotterranee;

RILEVATO che la realizzazione dei progetti necessiterebbe di infrastrutture ad hoc: pozzi, centrali di desolforazione, oleodotti, strade, porti petroliferi, industrializzazione di aree che sono al momento quasi tutte agricole, boschive, turistiche, nonché strutture destinate allo smaltimento di abbondanti materiali di scarto prodotti dalle trivellazioni (consistenti in rifiuti speciali, in alcuni casi tossici);

RITENUTO ingiusto far correre rischi di tale livello e dimensione ai cittadini, dato che gli effetti nefasti dell'industria del petrolio sulla salute umana sono noti e confermati nella letteratura medico-scientifica e, d'altra parte, non è prevedibile alcuna ricaduta economica seria per i territori interessati e per la nazione intera, giacché le *royalties* nel nostro paese sono basse, e la maggior parte del petrolio viene estratto da ditte straniere, libere di vendere il greggio su mercati internazionali;

CONSIDERATO che si stanno delineando i contorni di un progetto destinato a stravolgere e trasformare irreversibilmente l'aspetto e l'economia del nostro territorio, del quale l'Ente rappresenta ed intende rappresentare in ogni sede gli interessi propri, collettivi e/o diffusi;

PRESO ATTO della posizione del Ministero in ordine alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), di cui all'art. 4, L.R. Piemonte n. 40/1998;

RITENUTO, per quanto sopra, che:

- il provvedimento di cui all'oggetto sia gravemente lesivo di diritti primari dei cittadini, enucleati alla stregua del dettato costituzionale, primo fra tutti il diritto fondamentale alla salute;
- sia legittima competenza del Comune, quale soggetto deputato a tutelare tali beni in ogni sede, compresa quella giudiziaria, proporre ricorso e costituirsi in giudizio contro il Ministero;
- sia opportuno procedere alla proposizione del ricorso entro il termine previsto;

EVIDENZIATO che:

- stante l'opportunità della presentazione di un ricorso congiunto, sia per motivi di economia, quanto per la valenza politica e sociale insita nel portare avanti una posizione comune di tutela dei cittadini, si ritiene opportuno aderire all'individuazione dello Studio legale già individuato da altri soggetti interessati, individuato nello Studio dell'Avv. Mattia Crucioli del Foro di Genova, il quale, con missiva in data odierna, ha formalmente escluso la richiesta di incarico retribuito da parte del Comune, rientrando l'attività svolta nell'alveo dell'incarico già conferito dall'Associazione "Comitato DNT" di Carpignano Sesia (NO), per cui dal presente atto non discendono conseguenze a carico del Bilancio dell'Ente;
- questo Organo si riserva la facoltà, previo reperimento delle necessarie risorse, di sostenere l'impegno assunto da detto "Comitato DNT", mediante la corresponsione di eventuali contributi economici, in ogni caso previa assunzione di specifico e distinto atto di assegnazione;

RICHIESTI i pareri ed attestazioni di cui all'art. 49, comma 1, d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267

## PROPONE

1. di autorizzare la sottoscrizione del mandato a rappresentare e difendere il Comune nel ricorso innanzi al TAR Piemonte, diretto all'impugnazione del Decreto di compatibilità ambientale emesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, n. 140, del 01/06/2017, nonché di ogni altro atto presupposto, conseguente e/o connesso, in ogni fase e grado, compresa l'eventuale esecutiva, all'Avv. Mattia Crucioli, con studio in Via Assarotti n. 11/9, 16122 Genova, nonché al domiciliatario da questi indicato, in considerazione del fatto che i provvedimenti sopra ricordati appaiono gravemente lesivi di diritti primari dei cittadini, alla stregua del dettato costituzionale, primo fra tutti il diritto alla salute;

2. di dichiarare, con successiva e separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

### **PARERE ESPRESSO DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMBIENTE**

(art. 49, comma 1, D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267)

Il Responsabile del Servizio Ambiente esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della deliberazione di Giunta comunale n. 35 del 31/07/2017 ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D. LGS. 267/2000.

Lì, 31/07/2017

Il Responsabile del Servizio  
Comm. Renato Zanellato  
*FIRMATO*

---

## LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la suestesa proposta di deliberazione ed il conseguente parere favorevole rilasciato dal competente responsabile di servizio;

Con voti unanimi favorevoli resi nei modi e forme previsti dallo Statuto

## DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione così come dianzi formulata.

Successivamente, con distinta votazione, con voti unanimi favorevoli, resi nei modi e forme previsti dallo Statuto, delibera di dichiarare immediatamente eseguibile la suestesa deliberazione, ai sensi dell'art. 134, u.c. del T.U.E.L. – D. Lgs n. 267/2000, sussistendo motivi di urgenza.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
f.to *Daniela Cavallini*

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to *dott. Francesco Lella*

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

lì 21/08/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to *dott. Francesco Lella*

---

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

X Dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Esecutiva alla scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to *dott. Francesco Lella*

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Lì 21/08/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to *dott. Francesco Lella*

---